L'offerta formativa

4 Aspetti generali
13 Traguardi attesi in uscita
14 Insegnamenti e quadri orario
20 Curricolo di Istituto
21 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
24 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
29 Moduli di orientamento formativo
33 Attività di FAD
34 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
50 Attività previste in relazione al PNSD
59 Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
60 Valutazione degli apprendimenti
64 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il CPIA di Cremona eroga:

1. Percorsi alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana L2 (Corsi AALI) finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, per gli adulti stranieri; questo percorso è erogato anche nella sede della Casa Circondariale di Cremona. Nei paesi in cui non sono presenti le nostre sedi, i corsi sono erogati grazie al progetto FAMI (fondo asilo migrazione e integrazione)

2. Percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici:

a) il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); questo percorso è erogato anche presso la Casa Circondariale di Cremona.

b) il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

3. Il CPIA inoltre, quale ampliamento dell'Offerta Formativa, anche nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici offre ai propri iscritti corsi di varia natura e genere denominati Percorsi di Garanzia delle competenze delle persone adulte finalizzati allo sviluppo delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, come quelle linguistiche, matematiche, digitali, civiche, personali e imprenditoriali, con attestato finale per chi li frequenta.

4. Nell'ambito di un protocollo d'intesa con la Prefettura, svolge sessioni di formazione civica (D.P.R. n. 179 del 14/9/2011) e test di conoscenza della lingua italiana (D.M. 4/6/2010) rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di lungo soggiorno.

5. Percorsi di secondo livello: (secondo periodo didattico) in collaborazione con gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado: Is. Ghisleri, Einaudi, Torriani e IIS SRAFFA Crema;

6. Corsi professionalizzanti in convenzione con soggetti accreditati del territorio;

7. Sessioni di certificazione della lingua italiana in convenzione con l'università di Siena: http://www.cpiacr.edu.it/area-didattica/cils

vedi anche in http://www.cpiacr.edu.it/menu-principale/informazioni-sui-nostri-corsi

I corsi si svolgono al mattino, al pomeriggio o alla sera in base alla necessità dell'utenza e nel limite delle risorse della scuola.

ACCOGLIENZA, PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE e strumenti di flessibilità

Accoglienza

Per tutti i corsi erogati dal CPIA è prevista una fase preliminare di accoglienza.

Tutti gli studenti dopo l'iscrizione che può svolgersi online tramite sito ww.cpiacr.edu.it o in presenza nelle sedi CPIA, vengono contattati per un colloquio.

Il colloquio di accoglienza segue un protocollo inserito nel R.E stabilisce un primo contatto tra studente e docente, raccoglie le informazioni utili all'orientamento e alla stesura del P.F.I, le esigenze e la fascia di disponibilità alla frequenza.

Questa fase ha l'obiettivo di dare primo orientamento agli studenti che intendono rimettersi in un percorso di istruzione: l'accoglienza viene seguita da altri momenti di orientamento in itinere nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso attività di ascolto, analisi dei bisogni, azioni di tutoraggio e valutazioni individuali.

I docenti, facenti parte di una commissione creata ad hoc (consiglio di classe), monitorano il livello di preparazione del discente: percorso scolastico pregresso (o del tutto assente, come in alcuni casi), titoli di studio acquisiti, le competenze e le abilità, motivazioni individuali e fabbisogno formativo ed eventuali altre difficoltà dovute ai motivi più diversi. Importantissima è l'attenzione verso il contesto sociale e culturale di provenienza dello studente, la sua storia personale, esperienze pregresse, tutte le informazioni necessarie alla definizione del Patto Formativo .

Patto formativo

E' un documento col quale si stabilisce un accordo e una condivisione del percorso didattico tra studente e docente. La Commissione preposta alla redazione di questo documento ha i seguenti compiti, oltre a quelli già indicati:

- ACCERTARE IL POSSESSO DELLE COMPETENZE: attribuire crediti sulla base delle esperienze formali, informali e non formali per ridurre il percorso d'istruzione valorizzando le esperienze pregresse e ridurre il percorso utili a conseguire i titoli previsti in uscita.
- INDIVIDUARE IL GRUPPO DI LIVELLO in cui inserire il corsista, dopo i necessari accertamenti;
- ORIENTARE IN MODO CONTINUATIVO e riorientare in itinere per tutta la durata dell'anno scolastico;
- PERSONALIZZARE IL PERCORSO DIDATTICO.

A seconda del percorso scelto, nel patto formativo viene inoltre indicata la quota oraria di frequenza a carico dell'alunno e le eventuali ore da sostenere in FAD, la formazione a distanza di una parte del periodo didattico in misura non superiore al 20%.

Gli eventuali crediti erogati sono misurati sulla base delle UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO U.D.A che vengono redatte dai docenti in base alle diverse aree disciplinari.

Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (Corsi AALI)

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana come L2 (Corsi AALI) sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Si possono iscrivere gli adulti stranieri regolarmente soggiornanti e i minori non accompagnati a partire dai 16 anni.

Sono organizzati per livelli:

Alfabetizzazione PRE-A1	150 ore
Livello elementare A1	100 ore
Livello elementare A2	80 ore con rilascio del titolo A2 QCERT
Livello intermedio B1	100 ore con possibilità di attestato di competenza finale o di certificare il livello in

	convenzione con CILS
Livello intermedio B2	100 ore con possibilità di certificare il livello in convenzione con CILS

Percorsi di primo livello, primo periodo didattico (licenza media)

I percorsi di primo livello, primo periodo didattico (licenza media) sono rivolti a tutti gli adulti, italiani o stranieri, non in possesso del diploma al termine del primo ciclo di istruzione.

Possono essere frequentati anche dagli studenti quindicenni privi di diploma attraverso un protocollo previsto (vedi paragrafo "Rapporti col territorio").

La durata del percorso è di 400 ore con la possibilità di erogare 200 ore aggiuntive se le competenze in ingresso dello studente risultano insufficienti.

ASSI CULTURALI	ore	Classi di concorso
Asse dei linguaggi	136 italiano + 66 lingue straniere	A-12 - italiano, storia, ed. civica, geografia, A-22- lingua straniera
Asse storico-sociale	66	A-12- italiano, storia, ed. civica, geografia,
Asse matematico	66	A-27 - scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-	66 (33 scienze; 33	A-60 - tecnologia nella scuola

tecnologico	tecnologia)	media; A-27- scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
TOTALE	400	
Di cui accoglienza	40 (max)	

Percorsi di secondo livello: (primo periodo didattico)

Il secondo livello è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

ASSE DEI LINGUAGGI	330 totali (198) (132)	Italiano, storia, ed. civica, geografia Lingua straniera
ASSE STORICO -SOCIALE - ECONOMICO	165 totali (99 storia) (66 diritto ed economia)	Italiano, storia, ed. civica, geografia
ASSE MATEMATICO	198	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	99	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Sub totale	792	
	33	I.R.C.

Di cui accoglienza	Fino al 10%	

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA in tutte le sedi

vedi cap. "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il CPIA, in quanto “Rete Territoriale di Servizio “del sistema di istruzione, deputata a realizzare sia attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l’apprendimento permanente.

Il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per coordinare e realizzare - per quanto di competenza - azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento per la “presa in carico” della popolazione adulta;

All'interno del mandato istituzionale, il CPIA CREMONA ha in essere consolidate collaborazione tra diversi soggetti:

- Protocolli con cooperative, scuole, associazioni per il riconoscimento di percorsi di alfabetizzazione svolti da altri soggetti, ma coordinati dal CPIA; .....
- Protocollo con IIS e Ie FP per il rilascio del diploma di fine primo ciclo agli studenti delle predette scuole;
- Reti di scopo con altri CPIA (RETE CPIA LOMBARDIA,RETE RIDAP) per confronto professionale, miglioramento, formazione...;
- Rete scuole superiori per la gestione dei corsi di secondo livello, l'attivazione della filoiera 4+2, la possibilità di erogare "in autonomia percorsi tecnici";
- Convenzioni con enti e associazioni finalizzati alla ricerca di sinergie per offrire agli adulti azioni di.....

Per maggiori specifiche si rimanda al capitolo "Organizzazione" del presente PTOF.

OFFERTA FORMATIVA IN CARCERE

Progettazione dell'offerta formativa

- l'offerta formativa è progettata in linea con le proposte elaborate nell'ambito della Commissione Didattica, dopo un'analisi dei bisogni della popolazione carceraria e valutate le risorse docenti CPIA, eventuali Progetti/finanziamenti MIUR, collaborazioni con volontariato, enti e associazioni del territorio;
- è formulata recependo le indicazioni normative specifiche (Linee Guida, Paideia 3, Protocollo d'Intesa tra MIUR e Ministero della Giustizia) ed articolata, pertanto, in percorsi istituzionali (1° livello del primo periodo didattico – lingua italiana per stranieri – alfabetizzazione primaria), potenziamento dell'offerta formativa (lingue comunitarie – informatica), " misure di sistema per opportuni adattamenti degli assetti didattici negli istituti di prevenzione e di pena " (laboratori didattici – potenziamento biblioteche).

Accesso all'offerta formativa

- INFORMAZIONE INIZIALE: nel mese di settembre gli insegnanti effettuano incontri con i detenuti, sezione per sezione, per informare sull'avvio dell'anno scolastico e sull'offerta formativa, e per raccogliere i bisogni formativi e le richieste di iscrizione – in prima istanza - ai corsi di licenza media, alfabetizzazione e lingua italiana;
- INFORMAZIONE DURANTE L'ANNO: le biblioteche sono diventate punto di riferimento per qualsiasi informazione relativa ai corsi scolastici e non. Nella biblioteca MITO è presente tutti i giorni, la docente referente CPIA che ricopre anche le funzioni di segreteria didattica. La collaborazione tra gli operatori delle diverse aree, consente la circolazione delle informazioni sia rispetto ai corsi avviati sia rispetto agli interessi manifestati dai singoli detenuti. In particolare, un raccordo costante con gli educatori, le psicologhe e le volontarie favorisce la segnalazione alla scuola dei nuovi giunti interessati. Per moduli o laboratori particolari, è prevista l'affissione di cartelli informativi in ciascuna sezione.
- COLLOQUI E TEST: le persone detenute che ne hanno fatto richiesta direttamente – allo sportello CPIA in biblioteca – o indirettamente – tramite segnalazione da parte dei diversi operatori – sono chiamate dalla docente referente per un colloquio di accoglienza, dai docenti specifici per i successivi test d'ingresso oppure messi in lista di attesa per corsi in fase di attivazione.

Organizzazione e avvio corsi

- il CPIA – dopo averne verificato la fattibilità logistica con gli operatori della casa circondariale -

comunica per tempo, in forma scritta, l'organizzazione dei corsi in fase di avvio e gli elenchi degli iscritti;

- per ciascun corsista iscritto al CPIA, viene predisposto un pass cartaceo nominativo, in cui è indicato il corso frequentato, i giorni di frequenza, gli orari e l'aula in cui si svolge.
- gli agenti addetti all'area trattamentale collaborano costantemente con i docenti per garantire l'informazione ai detenuti ed ai colleghi delle sezioni, anche al fine di sostenere la frequenza scolastica
- è predisposto e aggiornato periodicamente un planning delle attività in essere, per favorire la razionalizzazione dell'uso degli spazi, evitare sovrapposizioni e mantenere una visione/gestione globale delle attività.

Verifiche in itinere e raccordo con area educativa

- I docenti, in particolare la docente referente il coordinatore di classe del 1° periodo, mantengono rapporti sistematici con la FGP referente per la scuola e con gli altri operatori dell'area trattamentale, aggiornandoli sulla frequenza scolastica dei singoli, sui nuovi inserimenti e su eventuali problematiche relative ai corsi
- durante l'anno si concordano con gli educatori alcuni incontri con i docenti alfabetizzatori per uno scambio più approfondito di informazioni relative ai singoli corsisti
- nei consigli di classe del primo periodo didattico (licenza media) è presente, quando possibile, la FGP referente della scuola

CORSI ATTIVATI E PROGETTI presso la casa circondariale (a.s.2025-2026)

- Primo periodo didattico (licenza media) - corso annuale
- Alfabetizzazione primaria 0, n. 1 corso annuale
- Lingua italiana L2 liv. PREA1, - N.3 corso annuale e/o modulare
- Lingua italiana L2 liv. A1 - N.3 percorsi modulari di 100 ore
- Lingua italiana L2 liv. A2, - N.3 percorsi modulari di 80 ore
- AUTOCAD n.2 percorsi modulari di 30/40 ore
- Laboratorio di fumetto/disegno n.2 percorsi modulari
- INGLESE n.1 percorso modulare

- PROGETTO BIBLIOTECHE

- PROGETTO: "NOI E LA FILOSOFIA"

- PROGETTO: "LIBRI IN CARCERE: RACCONTAMI UNA STORIA, PAPA'"

Traguardi attesi in uscita

Insegnamenti e quadri orario

CPIA 1 CREMONA

Tempo scuola della scuola: CPIA 1 CREMONA CRMM04400D (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CTP CREMONA - SEDE CARCERARIA CRMM70001V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monteore previsto è di 33 ore.

Approfondimento

- CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

  ORGANIZZAZIONE

  Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali.

Ad un docente all'interno di ogni consiglio di classe, viene affidato il compito di coordinamento dell'attività che verrà svolta da tre docenti: storia, tecnologia, scienze.

Programma diviso in tre aree tematiche:

1. INSEGNANTE DI STORIA: COSTITUZIONE E DEMOCRAZIA

2. INSEGNANTE DI SCIENZE: SVILUPPO SOSTENIBILE

3. INSEGNANTE DI TECNOLOGIA: CITTADINANZA DIGITALE

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla partecipazione democratica passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

FINALITÀ, OBIETTIVI E CONTENUTI INTERDISCIPLINARI

FINALITÀ :

- condividere definizioni, principi ed origini ed evoluzione dell'educazione alla sostenibilità contestualizzati nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica a scuola.

OBIETTIVI:

- far comprendere le connessioni tra educazione civica e sostenibilità.
- educare ai principi democratici della rappresentanza, alle finalità di una organizzazione statale basata su principi democratici.
- Far conoscere le possibili strategie del mondo della scuola per una educazione sostenibile.

CONTENUTI:

Educazione civica (costituzione e principi democratici)

educazione alla sostenibilità

educazione alla digitalizzazione consapevole

ASSE STORICO-SOCIALE

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI DIRITTI CIVILI E SUL LAVORO	Sa comprendere le ragioni dell'importanza di un patto sociale basato su un sistema di principi costituzionali riconosciuti dai cittadini e garantiti per tutti i membri dello stato	COSTITUZIONE
CONOSCENZA DEI PRINCIPALI ESEMPI DI STATI CON PRINCIPI DEMOCRATICI NEL CORSO DELLA STORIA	Sa comprendere e problematizzare i principi di efficienza, rappresentanza, giustizia, libertà, legittimità e divisione dei poteri, l'importanza degli organi di garanzia in una democrazia e di una stampa libera e la necessità della tutela delle minoranze	STORIA DELLA DEMOCRAZIA
CONOSCENZA DELLA DIFFERENZA TRA COMUNITA' E SOCIETA'. CAPACITA' DI ASCOLTARE I COMPAGNI E COSTRUIRE DIALOGO	Sa comprendere i diritti e i doveri che in una società moderna competono al cittadino di uno stato democratico. Il concetto di tolleranza, di comunità e società	Attività improntate sullo sviluppo di un approccio collaborativo e solidale e tollerante verso il diverso

ASSE SCIENTIFICO-ECOLOGICO

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI

CONOSCE LA COSTITUZIONE ITALIANA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI DIRITTI CIVILI SULL'AMBIENTE	Capacità di comprendere normative riferite alla conservazione del patrimonio culturale e ambientale	COSTITUZIONE E LEGGI DELLE EU
ORGANIZZA IL PROPRIO APPRENDIMENTO SCEGLIENDO E UTILIZZANDO VARIE MODALITA' DI INFORMAZIONE, COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI E LE VARIE TIPOLOGIE. CONOSCE LA DIFFERENZA TRA ECONOMIA LINEARE E ECONOMIA CIRCOLARE	Sa fare la raccolta differenziata	CICLO DEI RIFIUTI E ECONOMIA CIRCOLARE
CONOSCE LE VARIE FORME E FONTI DI ENERGIA (RINNOVABILI E NON) NE COMPRENDE LE POTENZIALITA' E IL LORO IMPATTO SULL'AMBIENTE SA ADOTTARE COMPORTAMENTI RISPETTOSI PER L'AMBIENTE	Sa comprendere un testo divulgativo su questo argomento e elaborare strategie compatibili con l'ambiente in cui vive sul tema dell'energia e dell'inquinamento (atmosferico, dell'acqua, del suolo e domestico)	FONTI ENERGETICHE E IL LORO IMPATTO SULL'AMBIENTE

ASSE INFORMATICO-DIGITALE

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
SA CREARE E GESTIRE		LA SICUREZZA INFORMATICA

UN'IDENTITÀ DIGITALE; CONOSCE I RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLA RETE E DELLE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	Utilizza in modo corretto e consapevole gli strumenti digitali (CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLE)	Gestione dell'identità' digitale Protezione dei dispositivi Protezione dei dati personali e privacy Proteggere la salute e il benessere
SA UTILIZZARE IL LINGUAGGIO INFORMATICO PER RISOLVERE PROBLEMI CONCRETI O ATTINENTI AD ALTRE DISCIPLINE (ORGANIZZAZIONE DI UN TESTO, DI UNA BIBLIOGRAFIA, DI UN CURRICULUM VITAE, DI UN IPERTESTO, ECC.)	Conosce le funzioni di base per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche.	SISTEMA OPERATIVO e PACCHETTI OFFICE/OPENOFFICE (Videoscrittura – fogli di calcolo – Presentazioni), con particolare attenzione alle risorse gratuite on-line.
SA UTILIZZARE IL LINGUAGGIO INFORMATICO PER INTERAGIRE CON ENTI DI VARIO TIPO E/O ISTITUZIONI (servizi dell'amministrazione digitale, es. account, spid, registrazione a servizi e/o piattaforme on-line,..)		
SA APPROCCIARSI IN MODO CRITICO NEI CONFRONTI DELLE FONTI ON-LINE, ED E' CONSAPEVOLE DELL'IMPATTO DI QUESTE SULLA SOCIETÀ		Come cercare dati e risorse attendibili in rete.

Curricolo di Istituto

CPIA 1 CREMONA

Approfondimento

Il curricolo d'Istituto comprende le UDA di tutte le discipline ed è contenuto alla pagina del sito del CPIA:

https://cpiacr.edu.it/didattica/offerta-formativa/

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CPIA 1 CREMONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le diverse attività sono meglio specificate nell'allegato e riguardano:

- corsi di formazione all'estero nei diversi ambiti

- corsi di lingua inglese per livelli diversi

- job shadowing

- accoglienza docenti e studenti stranieri presso il nostro CPIA.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- ImpariAMO tutti con le STEM

Approfondimento:

Vedi allegato

Allegato:

INTERNAZIONALIZZAZIONE.pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA 1 CREMONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale. Ogni intervento punta alla didattica inclusiva che consideri le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Le azioni promuovono la creatività e la curiosità: viene favorito il pensiero divergente, aprendo a soluzioni inedite e evitando situazioni che limitano l'attivazione degli alunni. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali. Integrare attività di laboratorio è elemento fondamentale per formulare ipotesi, sperimentare, argomentare scelte e aprire alla costruzione di nuove conoscenze. I laboratori rafforzano la fiducia nelle capacità di pensiero degli alunni e favoriscono l'apprendimento dai propri errori e da quelli degli altri.
In particolare si organizzano laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in esperimenti scientifici e attività pratiche legate alle materie STEM, in modo interdisciplinare, incoraggiando la collaborazione tra gli insegnanti di scienze, matematica e tecnologia. A tal scopo la scuola si è dotata di strumentazioni per effettuare dimostrazioni pratiche di fenomeni che riguardano le materie STEM attraverso la metodologia del "learning by doing" . Inoltre si intende organizzare visite didattiche presso aziende tecnologiche per offrire agli studenti un'esperienza pratica del mondo STEM.

Data la tipologia degli alunni, in prevalenza stranieri e poco scolarizzati, le azioni didattiche riguardano principalmente, l'insegnamento delle competenze digitali relative al Quadro di Competenza Digitale per i Cittadini dell'Unione Europea suddivise nelle seguenti aree principali:

1. Informazione e alfabetizzazione dei dati: Navigare, cercare, filtrare, valutare e gestire

dati, informazioni e contenuti digitali.
2. Comunicazione e collaborazione: Interagire, condividere e collaborare tramite tecnologie digitali, gestendo l'identità digitale e rispettando la netiquette.
3. Creazione di contenuti digitali: Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti, comprendendo copyright, licenze e programmazione di base.
4. Sicurezza: Proteggere i dispositivi, i dati personali, la salute, il benessere e l'ambiente, e proteggersi da frodi e minacce online.
5. Risoluzione dei problemi: Individuare bisogni di competenze, adattare strumenti e soluzioni tecnologiche, risolvere problemi concettuali e innovare con la tecnologia.
6. l'intelligenza artificiale (IA), smart working e l'uso responsabile delle tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM
· Insegnare attraverso l'esperienza
· Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
· Favorire la didattica inclusiva
· Promuovere la creatività e la curiosità
· Sviluppare l'autonomia degli alunni
· Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Lo studente è in grado di:
- utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo;
- collaborare e comunicare;
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare software specifici, navigare in Internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica;
- risolvere problemi, riflettere sull'impatto etico e sociale delle soluzioni proposte

Dettaglio plesso: CPIA 1 CREMONA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Le azioni intraprese mirano all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale. Ogni intervento punta alla didattica inclusiva che consideri le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Le azioni promuovono la creatività e la curiosità: viene favorito il pensiero divergente, aprendo a soluzioni inedite e evitando situazioni che limitano l'attivazione degli alunni. Sono privilegiati gli approcci laboratoriali. Integrare attività di laboratorio è elemento fondamentale per formulare ipotesi, sperimentare, argomentare scelte e aprire alla costruzione di nuove conoscenze. I laboratori rafforzano la

fiducia nelle capacità di pensiero degli alunni e favoriscono l'apprendimento dai propri errori e da quelli degli altri.
In particolare si organizzano laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in esperimenti scientifici e attività pratiche legate alle materie STEM, in modo interdisciplinare, incoraggiando la collaborazione tra gli insegnanti di scienze, matematica e tecnologia. A tal scopo la scuola si è dotata di strumentazioni per effettuare dimostrazioni pratiche di fenomeni che riguardano le materie STEM attraverso la metodologia del "learning by doing" . Inoltre si intende organizzare visite didattiche presso aziende tecnologiche per offrire agli studenti un'esperienza pratica del mondo STEM.

Data la tipologia degli alunni, in prevalenza stranieri e poco scolarizzati, le azioni didattiche riguardano principalmente, l'insegnamento delle competenze digitali relative al Quadro di Competenza Digitale per i Cittadini dell'Unione Europea suddivise nelle seguenti aree principali:

1. Informazione e alfabetizzazione dei dati: Navigare, cercare, filtrare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali.
2. Comunicazione e collaborazione: Interagire, condividere e collaborare tramite tecnologie digitali, gestendo l'identità digitale e rispettando la netiquette.
3. Creazione di contenuti digitali: Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti, comprendendo copyright, licenze e programmazione di base.
4. Sicurezza: Proteggere i dispositivi, i dati personali, la salute, il benessere e l'ambiente, e proteggersi da frodi e minacce online.
5. Risoluzione dei problemi: Individuare bisogni di competenze, adattare strumenti e soluzioni tecnologiche, risolvere problemi concettuali e innovare con la tecnologia.
6. l'intelligenza artificiale (IA), smart working e l'uso responsabile delle tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM
· Insegnare attraverso l’esperienza
· Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
· Favorire la didattica inclusiva
· Promuovere la creatività e la curiosità
· Sviluppare l’autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo studente è in grado di:
- utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo;
- collaborare e comunicare;
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare software specifici, navigare in Internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica;
- risolvere problemi, riflettere sull'impatto etico e sociale delle soluzioni proposte

Moduli di orientamento formativo

CPIA 1 CREMONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la scuola secondaria di primo grado

INTRODUZIONE NORMATIVA

L'orientamento svolge la funzione di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti.

La legge fa riferimento al Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il provvedimento si inquadra tra le riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e costituisce la risposta dell'ordinamento interno ad una serie di criticità segnalate, nel tempo dall'Unione Europea. L'Unione europea , infatti, ha più volte ribadito la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

Il cardine centrale e obiettivo principale della riforma è quello di attuare e garantire un processo di apprendimento e formazione permanente.

L'orientamento assume, quindi, valore educativo in tutti i gradi della scuola quale strumento necessario a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi. Le linee guida, nei loro obiettivi, camminano trasversalmente con le altre riforme in corso di attuazione o già attuate che concernono il rafforzamento delle competenze discente e docente.

In particolare per quanto riguarda i Cpia viene detto:

5.4 L'esigenza di innalzamento dei livelli di istruzione e di consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente della popolazione adulta rende necessario che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) svolgano azioni rinnovate ed ampliate di accoglienza, orientamento e accompagnamento, coordinate con i soggetti istituzionali competenti.

Dall'anno scolastico 2023-2024 le scuole secondarie di primo grado sono chiamate ad attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Detti moduli curricolari non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Al contrario, essi rappresentano uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore disponibili possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Il Portfolio digitale (E-Portfolio) orientativo personale delle competenze

È prevista, inoltre, la creazione di un Portfolio digitale (E-Portfolio) digitale in cui sono registrati gli apprendimenti personalizzati acquisiti attraverso i moduli di orientamento di almeno 30 ore. L'E-Portfolio servirà ad accompagnare i ragazzi e le famiglie nell'individuazione dei maggiori punti di forza e di debolezza motivatamente riconosciuti da ciascuno studente lungo il proprio cammino didattico formativo complessivamente inteso (insegnamenti, organizzazione delle attività scolastiche ed esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale). Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

Per le attività da svolgere, vedasi l'allegato

Allegato:

tabella DI CURRICOLO ORIENTATIVO di 30 ore.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- altro

Attività di FAD

A seconda del percorso scelto, nel patto formativo viene indicata la quota oraria di frequenza a carico dell'alunno e le eventuali ore da sostenere in FAD, la formazione a distanza di una parte del periodo didattico in misura non superiore al 20%.

I casi contemplati riguardano:

1) gli studenti che non raggiungono il monteore per motivi di salute o di lavoro;

2) gli studenti che frequentano le scuole professionali e che non possono frequentare le lezioni scolastiche durante il periodo dello stage;

In tutti questi casi i docenti assegneranno materiale didattico da studiare in autonomia e, successivamente, sottoporranno gli alunni a verifiche nelle modalità indicate al capitolo "Valutazione".

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AUTOCAD

Percorso di garanzia delle competenze destinato agli alunni della casa circondariale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenze digitali per implementare la formazione professionalizzante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ARTE E DISEGNO

Educazione artistica presso la sede di Casalmaggiore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Imparare a esprimere se stessi e il mondo attraverso il linguaggio artistico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Linguistico
Aule	Aula generica

INFORMATICA LIVELLO BASE ED AVANZZATO

Competenze relative al DIGICOMP riconosciute a livello europeo per la cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

vedi paragrafo "Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

FUMETTO

Utilizzo di un linguaggio specifico creativo per l'espressione di sè.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Linguistico
Aule	Aula generica

PSICOLOGIA

....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Linguistico
Aule	Aula generica

LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO

...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Linguistico
Aule	Aula generica

LINGUA STRANIERA: INGLESE PIU' LIVELLI

....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LINGUA STRANIERA: MADRELINGUA INGLESE

...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Linguistico

PROGETTO BIBLIOTECHE

Si attua nella sede della casa circondariale. Vedi approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata

Approfondimento

Nella Casa Circondariale di Cremona sono presenti due biblioteche, M.I.T.O. e A.R.T.E., una per

ciascun padiglione detentivo, entrate a far parte del circuito della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese dal 2018.

Ciascuna biblioteca è gestita da due bibliotecari detenuti, adeguatamente formati, che si occupano concretamente di tutte le attività necessarie al funzionamento della stessa.

Una docente specificamente formata da operatori della RBC, forma, coordina e affianca i detenuti bibliotecari delle due sedi ARTE e MITO per 4 ore complessive alla settimana; gestisce il software CLAVIS, il servizio di interprestito e tutte le attività di catalogazione e di relazione con la RBC, garantendo il funzionamento del servizio anche nel periodo estivo.

Le biblioteche sono aperte ed attive tutto l'anno dal lunedì al sabato, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15.30; l'accesso alle biblioteche, sia per il prestito sia per l'utilizzo delle stesse come sale di lettura, avviene in base ad un ampio calendario settimanale specifico per ciascuna sezione detentiva.

I detenuti bibliotecari predispongono appositi spazi espositivi con le novità e i libri consigliati. I detenuti lettori sono invitati a recensire i libri letti e le recensioni sono a disposizione di tutti.

Grazie al contributo di privati e delle associazioni di migranti presenti sul territorio, entrambe le biblioteche sono state arricchite con una consistente donazione di fumetti, di libri recenti e di libri in lingue diverse (albanese, russo, cinese, rumeno, inglese, francese ecc.).

Il CPIA ha destinato molte risorse, anche economiche, al potenziamento delle biblioteche: sono stati acquistate due postazioni con PC e due stampanti, e reso disponibile l'accesso internet alla Rete Bibliotecaria Cremonese, facente capo al Comune, con cui la Direzione del carcere ed il CPIA hanno firmato un protocollo d'intesa per l'adesione alla Rete e la gestione del prestito interbibliotecario.

Gli operatori della RBC hanno selezionato ed acquisito gran parte del patrimonio librario della biblioteca M.I.T.O. nel catalogo della Rete ed hanno formato due docenti per proseguire il lavoro di catalogazione e per l'utilizzo del software CLAVIS, finalizzato alla gestione in autonomia del prestito interbibliotecario.

L'iscrizione alle biblioteche – e quindi al circuito della RBC ed a tutti i suoi servizi – è offerta anche a tutti gli operatori penitenziari (civili e Pol. Pen.), la cui tutela della privacy è garantita

dalla gestione dei dati sensibili esclusivamente da parte della docente-bibliotecaria del CPIA.

PROGETTO: LIBRI IN CARCERE: RACCONTAMI UNA STORIA PAPA'

VEDI approfondimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto “Libri in carcere: raccontami una storia papà” , nell'ambito del programma nazionale Nati per Leggere, è stato proposto dall'ASST in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Cremonese e con la referente della casa circondariale in qualità di responsabile delle biblioteche carcerarie. E' finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali, anche sperimentando una relazione diversa con il proprio figlio utilizzando come tramite la lettura condivisa. Il progetto, avviato nell'a.s. 2024-202, prosegue ciclicamente con la medesima struttura organizzativa: incontri plenari di presentazione dell'attività ai detenuti padri di figli prevalentemente della fascia d’età 0 – 6 anni, e successivi momenti strutturati, di attività in gruppo per approfondire la tematica presentata.

Nell'ambito di questo progetto è stato allestito presso la biblioteca MITO uno specifico spazio NpL con libri per bambini - realizzato in collaborazione con le operatrici della Piccola Biblioteca di Cremona – che i detenuti papà possono prendere in prestito prima dei colloqui visivi o a distanza con i propri figli.

E' in corso di realizzazione la riqualificazione della sala colloqui visivi con le famiglie con figli minori.

PROGETTO FILOSOFIA

Vedi allegato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

...

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2021-2022, la sede carceraria del Cpia collabora con il Liceo Vida di Cremona per proporre un'esperienza di laboratorio filosofico, condivisa tra il liceo e la Casa Circondariale.

Attraverso lo strumento del dialogo filosofico – un dialogo guidato, inclusivo e stimolante per i partecipanti – detenuti e liceali fanno un pezzetto di scuola insieme. Insieme ragionano di tematiche varie, proposte dal gruppo docente, e per tutti significative (es. memoria, amicizia,

scienza, sapere, sport, ecc.). Sono temi sui quali tutti possono intervenire, a prescindere dalle conoscenze pregresse, e sui quali il gruppo viene chiamato a riflettere insieme.

Le finalità formative:

Le finalità formative dell'iniziativa sono molteplici. Per entrambi, studenti e detenuti, ci si pone i seguenti obiettivi:

- Esercizio e promozione del dialogo filosofico: critico, problematizzante, creativo;
- Esercizio e promozione di un ascolto attivo dell'altro e attento alla comprensione;
- Promozione della capacità di gestione del conflitto e maturazione di una nuova comprensione del conflitto, che può anche rivelarsi costruttivo e utile.

Nello specifico, per gli studenti, si auspica il raggiungimento anche delle seguenti finalità formative:

- Acquisizione di maggior consapevolezza e riflessione sulla condizione del detenuto, in termini sia di diritti / doveri / presupposti e finalità della pena (teoria della pena), sia di vissuto concreto della loro quotidianità;
- Promozione di una maggiore metacognizione sul proprio percorso di studi.

Per i detenuti, si aggiungono i seguenti obiettivi formativi:

- Supporto al processo di desistenza attraverso l'esercizio di alcune abilità cognitive: es. fare connessioni causali, attribuire rapporti di senso tra le proprie azioni/decisioni passate e il proprio presente, giudicare, rivedere, criticare le proprie convinzioni e riconoscere i cambiamenti, ecc.
- Incentivo e sostegno al processo personale di ridefinizione del sé e della costruzione di una narrazione autobiografica coerente e significativa.

Struttura del percorso:

Il percorso è proposto ad una o più classi di studenti del liceo Vida e ad un gruppo di persone detenute interessate all'esperienza.

I due gruppi di studenti, detenuti e liceali, seguiranno entrambi un percorso di formazione propedeutico al lavoro comune, e concluderanno i rispettivi percorsi con un momento di valutazione dell'esperienza fatta.

Formazione detenuti : incontri in cui i detenuti verranno guidati dai docenti dell'equipe educativa del progetto a comprendere la metodologia del dialogo filosofico e della ricerca insieme. Faranno le prime esperienze di dialogo e ricerca insieme, lavoreranno sulla pratica argomentativa e sulla trasformazione del gruppo classe in una comunità di ricerca.

Formazione liceali: incontri in cui, con la collaborazione della docente CPIA referente della sede carceraria ed eventualmente di personale interno alla Casa Circondariale, i liceali verranno accompagnati a conoscere e comprendere lo specifico contesto in cui si troveranno a entrare, le ragioni del suo esistere e le finalità del suo operare.

Laboratori insieme : incontri detenuti-liceali. Le tematiche verranno scelte dall'equipe educativa. Studenti di dentro e di fuori verranno guidati a lavorare insieme sul tema proposto, con il fine di giungere collettivamente a un nuovo sapere sulla questione in esame.

Conclusione e valutazione percorso: 1 incontro conclusivo con i detenuti e 1 con i ragazzi e ragazze del Vida per riflettere su quanto fatto insieme, su cosa si è appreso e su eventuali difficoltà incontrate.

LINGUA ITALIANA B1 E B2

vedi uda

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

....

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Linguistico
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD) ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** A ttività previste in relazione al PNSD PNSD è un documento attuativo della legge 107/205 in cui si rende operativa l'idea che definisce la sfera delle competenze digitali in termini di nuova "alfabetizzazione di base", come il "leggere" o il "far di conto", necessaria per lo sviluppo delle competenze e delle attitudini dei nostri ragazzi, anche in chiave di pieno esercizio della cittadinanza digitale . Il primo passo per l'attuazione del PNSD nel nostro Istituto, ha previsto negli anni scorsi l'individuazione della figura dell' animatore digitale, scelto secondo i criteri descritti dal piano stesso. RUOLI DELL'ANIMATORE DIGITALE 1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione. L'animatore digitale è la prima figura che, in ambito tecnologico, deve formarsi attraverso un costante

Ambito 1. Strumenti	Attività

aggiornamento, in quanto ha un ruolo di "facilitatore/motivatore" in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.

3. Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire laboratori digitali per gli studenti.

Questi ruoli nascono dall'esigenza di:

• Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento con metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni;

• Includere tempestivamente gli alunni a rischio

• Ampliamento dell'offerta formativa

• Superare il tradizionale libro di testo

• Sapersi orientare verso nuovi modelli di apprendimento e nuovi scenari adatti alla formazione

• Svolgere attività di Orientamento per le scelte future con l'obiettivo di iniziare a far crescere negli alunni e docenti quel senso di appartenere alla cittadinanza digitale

Inoltre l'Animatore digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso:

Ambito 1. Strumenti	Attività

- Creazione di account digitale per tutti gli alunni
- collaborazione rivolta ai docenti meno esperti nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali,
- creazione e/o la guida all'uso di repository , in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti,
- raccolta dei verbali delle riunioni degli organi collegiali , qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi.

La creazione di repository scolastiche disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi anche in modalità asincrona.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Tecnologica e connettività: Il CPIA provvederà a rilevare il fabbisogno di strumentazione, in seguito all'ingresso dei nuovi studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una

Ambito 1. Strumenti	Attività

priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. In base ai dati emersi nell'a.s 2021-2022, si rileva che il maggiore fabbisogno di dispositivi individuali riguarda i corsi di lingua italiana. Per quanto riguarda l'adozione e l'utilizzo della didattica digitale, la quasi totalità degli alunni deve essere formata. Nei corsi di secondo livello la preparazione degli studenti in materia informatica di base è buona.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Il CPIA assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Nello specifico, a tale scopo, il CPIA utilizza i seguenti strumenti che verranno poi integrati nel corso degli anni scolastici a venire:

1. Concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, BYOD (dispositivi individuali quali tablet, smartphone, pc) soprattutto agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	2. Allestimento di classi mobili virtuali riconfigurando in modo più funzionale gli ambienti per un apprendimento più flessibile, unitamente a un laboratorio fisso.
	3. Corsi di alfabetizzazione informatica di base riservati agli alunni per l'acquisizione di competenze minime relative all'utilizzo delle strumentazioni informatiche, indispensabili non solo per la didattica ma anche per dialogare con enti e istituzioni.
	4. Cablaggio LAN o wireless: un accesso diffuso in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.
	5. Utilizzo del Registro elettronico "Nettuno", come supporto alla didattica, per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e per l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.
	6. Utilizzo della piattaforma "GSuite", previa creazione dell'account istituzionale a cura dell'AD per tutto il personale della scuola, comprensiva delle più idonee apps (incluse nella piattaforma e non) che consentono di progettare e creare lezioni interattive, esercitazioni e/o test di vario tipo per rendere le lezioni maggiormente accattivanti e più interattive rispetto alle tradizionali, obsolete lezioni frontali.
	7. Creazione di un database di apps e risorse didattiche,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	divise per aree disciplinari, che possono essere utilizzate e condivise, costantemente aggiornate
	8. Adozione da parte di tutti i docenti di piattaforme per videoconferenze, video-lezioni (zoom, meet,...) queste ultime riservate soprattutto per i corsi di secondo livello, o app di messaggistica per chat di gruppo;
	9. Utilizzo della Piattaforma digitale "FACCIAMO SCUOLA" riservata alla pubblicazione delle unità didattiche proposte dai docenti della scuola di primo livello, affinché sia più facilmente fruibile l'accesso alle lezioni agli alunni, soprattutto a coloro che sosterranno gli esami come esterni, in qualità di studenti dei centri d'istruzione professionale;
	10. Corsi di formazione intensivi sulla DD riservati ai docenti
	11. Investimenti relativi all'acquisto di strumentazioni informatiche
	AZIONI DA ATTUARE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PTOF Tra le azioni da attuare per il prossimo triennio ricordiamo:
	- AZIONE: POTENZIARE RETE WI-FI (in corso) per

Ambito 1. Strumenti	Attività
	permettere l'accesso, sicuro, tracciabile e conseguentemente responsabile, alla rete Wi-FI da parte di Alunni e Docenti (in linea con le Azioni 1,2,3 del PNSD) - AZIONE: RICOGNIZIONE/VERIFICA puntuale delle "buone pratiche" (digitali e non) che nell'Istituto vengono attuate da pochissimi docenti, magari senza la giusta visibilità. E' compito dell"AD rendere pubbliche pratiche efficaci che non sempre sono all'attenzione dell'intero collegio dei docenti, valorizzando l'impegno, spesso sommerso di alcuni docenti che le attuano. Tali azioni devono tener presente i risultati del RAV (rapporto di Autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. - AZIONE: AMPLIARE/DIFFONDERE LA SPERIMENTAZIONE costituendo un gruppo di docenti che si "sentono" partecipi dell'innovazione, predisponendo per loro un percorso di formazione specifico (digitale e non), lavorando anche per discipline trasversali. - AZIONE DEFINIZIONE DI UNA DIGITAL POLICY che determini nuove regole per l'utilizzo della tecnologia da parte dell'alunno e l'adozione di strumenti di controllo e di prevenzione.

Approfondimento

Le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) si concentrano su quattro ambiti principali: Connettività (cablaggio, Wi-Fi), Ambienti e strumenti (LIM, laboratori, PC), Competenze e Contenuti (sviluppo competenze digitali studenti e docenti, coding, STEM) e Formazione e Accompagnamento (animatore digitale, formazione personale, comunità di pratica) , mirando alla digitalizzazione completa della scuola, dall'amministrazione alla didattica, per un apprendimento innovativo e inclusivo, con obiettivi di potenziamento delle infrastrutture, delle competenze e dei processi di apprendimento.

1. Connettività: obiettivo raggiunto grazie ai finanziamenti erogati del PON, con l'installazione di una rete internet stabile estesa a tutta la scuola.

2. Ambienti e strumenti: per quanto riguarda gli spazi adibiti a laboratori, compatibilmente con le limitazioni dovute alla struttura scolastica, si è creato un laboratorio informatico presso la sede di Cremona (non a uso esclusivo) e si è dotata la sede di Crema di nuove LIM. L'accesso alle tecnologie informatiche per gli studenti è garantito anche grazie alla possibilità di chiedere in comodato d'uso i dispositivi mobili di proprietà della scuola. Sono in previsione l'allestimento di un laboratorio informatico mobile presso la sede di Crema e l'implementazione del numero dei dispositivi destinati agli alunni nella sede di Casalmaggiore

3. Competenze/ contenuti, Formazione e accompagnamento: E' presente l'animatore digitale che svolge un ruolo di accompagnamento alle azioni relative ai temi dell'innovazione. In modo particolare i compiti svolti dall'animatore sono i seguenti:

- creazione un'identità digitale per ogni alunno;
- diffusione delle buone pratiche ai docenti colleghi e alla comunità scolastica, condividendo di volta in volta le proposte di formazione (con particolare riferimento alla rete RIDAP e piattaforme didattiche formative);
- implementazione delle competenze degli studenti con particolare riferimento all'alfabetizzazione informatica di base ed avanzata per la cittadinanza digitale anche attraverso format didattici innovativi
- formazione continua individuale nell'ambito delle tecnologie innovative didattiche.

Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Nella fase di accoglienza i docenti accertano il possesso delle competenze dell'alunno attribuendogli eventuali crediti sulla base delle esperienze formali, informali e non formali per ridurre il percorso d'istruzione valorizzando le esperienze pregresse e ridurre il percorso utili a conseguire i titoli previsti in uscita.

Gli eventuali crediti erogati sono misurati sulla base delle UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO U.D.A che vengono redatte dai docenti in base alle diverse aree disciplinari e vengono computate nella misura massima del 50% per tutte le discipline e del 90% per le lingue straniere per gli studenti di madre lingua inglese o francese.

I crediti vengono registrati nel PATTO FORMATIVO.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nei CPIA è collegiale, periodica e finale, espressa in voti in decimi, e si basa sull'osservazione sistematica di conoscenze, abilità e competenze, utilizzando strumenti come griglie di osservazione, prove autentiche (colloqui, progetti, test) e autovalutazione, con l'obiettivo di valutare l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti responsabili, mirare alla formazione di una cittadinanza consapevole, anche attraverso nuovi strumenti e indicatori specifici, come quelli definiti dal recente D.M. 183/2024. Principi Chiave Collegialità: La valutazione è responsabilità dell'intero consiglio di classe, non di un singolo docente. Valutazione formativa: Si osserva il processo di apprendimento, non solo il risultato, con strumenti come griglie, diari di bordo, e autovalutazione. Competenze e comportamenti: Si valuta la capacità di applicare le conoscenze, acquisire atteggiamenti e adottare comportamenti responsabili (es. rispetto delle regole, sostenibilità). Strumenti vari: Oltre a prove tradizionali, si usano compiti di realtà, progetti, presentazioni, questionari, ecc., che verificano le competenze. Integrazione: L'educazione civica è trasversale e va integrata negli altri insegnamenti, riflettendo i tre nuclei tematici previsti. Per la griglia di valutazione vedasi l'allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE-CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE: Premessa La didattica fondata sullo sviluppo e sulla

acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mettere in atto strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale. Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali: la frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale, la collaborazione e impegno nell'attività in classe, la capacità di integrazione e relazione, la preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso. La valutazione viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e adeguatezza della programmazione e quindi utilizzata per l'eventuale correzione dell'intervento didattico. La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali: 1. fase iniziale con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze. Dopo questa fase sarà necessario mediare tra quelle che sono le aspirazioni e motivazioni del corsista e gli elementi di debolezza su cui intervenire, in modo da articolare al meglio il percorso formativo in relazione alle necessità della persona; 2. fase intermedia come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA), ed eventualmente riprogettare il percorso formativo; 3. fase finale come valutazione e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vengono utilizzati i seguenti indicatori: Eccellente Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, corretto, partecipe e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze Ottimo Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze Distinto Comportamento nel complesso corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate Buono Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Eventuali richiami e notifiche per episodi di mancato rispetto. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Interesse selettivo. Partecipazione discontinua all'attività didattica Sufficiente Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse per alcune discipline. Scarsa

partecipazione e disturbo dell'attività didattica Non sufficiente Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Sistematico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Disinteresse e disturbo delle attività didattiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione deliberati dal collegio docenti (d.lgs 62/2017) La valutazione finale Si basa sul patto formativo individuale: verifica l'esito del percorso personalizzato, la frequenza pattuita, che dovrà essere raggiunta almeno per il 70% e tenendo conto degli eventuali crediti, il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti in base al patto formativo individuale al fine dell'ammissione all'esame conclusivo il primo ciclo di istruzione. Al voto di ammissione concorrono anche la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente, l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale, eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa. In presenza di situazioni particolari, non completamente riconducibili ai criteri di cui sopra, il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale deciderà circa l'ammissione dei corsisti all'esame adottando criteri – doverosamente esplicitati – che terranno conto della natura dei problemi manifestati, della situazione complessiva dello studente e del suo progetto di inserimento sociale, del raggiungimento degli obiettivi didattici minimi. Gli studenti biennalizzanti verranno valutati in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati. VOTO10 -9 L'allievo dimostra un completo raggiungimento delle competenze previste per la totalità del percorso, che sa applicare in maniera totalmente appropriata e personale; sa utilizzare in maniera corretta le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali. VOTO 8 L'allievo dimostra un buon raggiungimento delle competenze previste per la totalità del percorso, che sa applicare in maniera appropriata; sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali VOTO 7 L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento previste per la totalità del percorso, che dimostra di saper utilizzare seppur con una certa semplificazione delle questioni e delle applicazioni; l'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile; la partecipazione alle attività didattiche è costante VOTO 6 L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici minimi di apprendimento previste per la totalità del percorso, che sa utilizzare in modo sufficientemente corretto se pur con qualche incertezza e con il supporto dell'insegnante. L'articolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile anche se semplice. La partecipazione alle attività didattiche è discontinua

VOTO 5 L'allievo ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previste per la totalità del percorso, e compie frequenti errori; mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante VOTO 4 L'allievo ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per la totalità del percorso. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato La valutazione del comportamento Viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente, nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico.

Allegato:

CRITERI-PER-LA-VALUTAZIONE-ESAME-DISTATO.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:
Le attività di inclusione sono generalmente lasciate all'autonomia didattica dei singoli docenti. Documentazione Pregressa Lacunosa: La frequente assenza di titoli di studio certificati o tradotti per studenti stranieri complica il riconoscimento formale dei crediti. Tempistiche d'ingresso Fluide: l'accesso degli studenti in corso d'anno (caratteristico dell'utenza CPIA) mette sotto pressione la tenuta organizzativa delle commissioni d'accoglienza. Eterogeneità dell'offerta territoriale: La presenza di un'offerta formativa esterna (CFP e scuole superiori) spesso frammentata e non uniformemente distribuita sul territorio crea disparità nelle possibilità di proseguimento per gli studenti di diverse sedi. Mancanza di standardizzazione dei percorsi post-CPIA: Le eccezioni d'eccellenza locali non compensano la mancanza di una struttura di raccordo sistemica a livello provinciale. Urgenza Occupazionale: Il bisogno immediato di reddito da parte di molti studenti rappresenta il principale ostacolo alla prosecuzione degli studi, portando spesso all'abbandono dopo il conseguimento del primo titolo. Barriere Linguistiche e Sociali: Nonostante l'orientamento, le fragilità linguistiche o la mancanza di reti sociali stabili limitano l'accesso effettivo alle posizioni lavorative più qualificate o ai percorsi di studio complessi.
Punti di debolezza:
Il personale è formato sui temi dell'inclusione e della diversità culturale. Protocolli di valutazione standardizzati: l'utilizzo di test all'ingresso unificati per il posizionamento e griglie di osservazione condivise garantiscono equità e oggettività nella fase di accoglienza. Infrastruttura Digitale: La gestione del Patto Formativo Individuale (PFI) tramite registro elettronico assicura la tracciabilità delle competenze e la trasparenza del percorso personalizzato per ogni studente. Partecipazione: Il coinvolgimento sistematico di tutti i docenti e la creazione di commissioni per gruppi di livello favoriscono una presa in carico globale dello studente sin dalla fase di iscrizione. Rete Territoriale Consolidata: L'attivazione di protocolli formali con IIS (Istituti di Istruzione Superiore) e la Rete dei corsi serali crea ponti sicuri per il passaggio al secondo livello. Strumenti di Accompagnamento: L'organizzazione di attività di orientamento specifiche per il passaggio dal primo al secondo periodo

didattico riduce il rischio di dispersione interna. Partenariati Strategici: La collaborazione attiva con le Agenzie per il Lavoro e i Centri per l'impiego (CPI) permette di integrare la didattica con una visione realistica del mercato del lavoro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al Patto Formativo Individuale e alle progettualità definite dai Consigli di Classe per i gruppi di livello che includono studenti fragili. Per gli alunni in regime di 'doppio percorso' dotati di PEI, si recepiscono i criteri valutativi definiti dalla scuola di provenienza, garantendo così la continuità con il personale specializzato che ne cura l'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Pur in assenza di studenti con certificazione formale, il CPIA rivolge una particolare attenzione alle fasce di utenza caratterizzate da fragilità. Per tali studenti, l'istituto predispone percorsi di accompagnamento personalizzati, imperniati su specifiche azioni orientative progettate per favorire il successo formativo e l'inclusione sociale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali

Approfondimento

Per quanto riguarda gli interventi previsti, vedasi l'allegato Piano annuale per linclusione.

Allegato:

5 PAI .pdf

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale